



Le undici donne imprenditrici premiate ieri mattina dalla vicesindaca Chiara Bellini in occasione dell'Otto Marzo

Imprenditrici per l'indipendenza Donne che lavorano per le donne

Il riconoscimento consegnato dalla vicesindaca Chiara Bellini «per aver favorito, attraverso la propria impresa, le pari opportunità e il superamento del divario di genere sul lavoro»

RIMINI

Undici imprenditrici, donne che lavorano e spesso fanno lavorare altre donne. Donne per le donne dunque, premiate ieri a palazzo comunale «per aver favorito, attraverso la propria impresa, le pari opportunità e il superamento del divario di genere nel mondo del lavoro». È il premio del Comune inserito nel mese di attività e iniziative dedicato dall'Amministrazione alle donne.

Menzione d'onore

Tra le novità di questo Otto marzo istituzionale, una menzione d'onore per chi abbia attuato importanti politiche di welfare aziendale per promuovere e favorire l'occupazione femminile, lo sviluppo di percorsi di carriera femminile, la conciliazione degli impegni lavorativi delle donne con i carichi di cura familiari. Ad aprire la pista quest'anno è stata Micaela Dionigi del Gruppo Sgr.

L'impegno delle donne

Nel salutare le imprenditrici ospiti ieri a Palazzo Garampi, la vicesindaca Chiara Bellini ha ricordato

come «proprio in questi giorni, visitando la biblioteca malatestiana di Cesena, sia venuta a conoscenza di come un buon numero di ragazze di buona famiglia avevano accesso a quello straordinario patrimonio librario, già dal medioevo. Le donne, si sa, sono sempre in gamba quando si tratta di studiare: oggi in Italia quelle che arrivano a laurearsi sono in netta maggioranza (57,2%) rispetto agli uomini, lo dice il ministero dell'Università. Eppure se si apre il concorso per un posto accademico ecco che le donne tornano in drammatica minoranza. Più alta è la posta in gioco, più basse sono le opportunità per le donne. Loso bene, perché la carriera accademica l'ho intrapresa anch'io, e ne confermo la fatica.

Nelle nostre università le donne sono solo il 49% tra i titolari di assegni di ricerca, solo il 46% le ricercatrici, 42% le professore associate e solo il 26% le ordinarie, la più alta carica accademica. Se poi guardiamo alla presenza accademica femminile in area Stem (scienze, tecnologie, ingegneria e matematica) il dato generale cala al 36,5%, (dati pubblicati da Il Sole 24 Ore). Cer-



Menzione d'onore a Micaela Dionigi della Sgr

to, da quelle donne che frequentavano la biblioteca malatestiana ad oggi, ne abbiamo fatti tanti di passi in avanti, ma molti rimangono ancora da compiere. Gap salariale, un sistema di servizi a supporto della genitorialità che renda effettivi i diritti sulla carta sanciti dalla legge, la distribuzione dei carichi di lavoro familiari, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le donne che oggi premiamo dimo-

strano quanto le donne possano primeggiare nell'impresa e nella conduzione di gruppi di lavoro. Sono particolarmente contenta di come questo premio stia diventando sempre più occasione di incontro e scambio, ponendo anche le basi per collaborazioni se non amicizie. È questo lo spirito più profondo di questo momento con cui, come Amministrazione, vogliamo dare concretezza e significato alla

Giornata internazionale per i diritti delle donne».

Le imprenditrici premiate

Le donne premiate sono state indicate dalle associazioni di categoria, presenti alla cerimonia con i loro rappresentanti, ecco chi sono: con Legacoop Romagna Antonella Conti presidente della Cooperativa Formula Servizi; per la Cna Francesca a Roberta Corazza dell'Oleificio Corazza. Per Confartigianato Imprese Rimini Monica Dellarosa titolare del Bagno Delio 107; per l'Associazione albergatori Rimini Luciana Melucci Hotel Villa Luigia, segnalata da Confcooperative Romagna; Elisa Zavoli della coop "Fratelli è possibile" mentre Confagricoltura di Forlì - Cesena e di Rimini ha segnalato Loredana Alberti e Maddalena Zorteo dell'Azienda agricola Fungar. Confcommercio segnala invece Matilda Banchetti, Ilaria Cappuccini, Alice Pari, Giulia Ricci, Carlotta Santolini della startup Mariscadoras. A Confindustria Romagna fa riferimento Micaela Dionigi, menzione d'onore per lei, della Sgr.

Le donne "del cibo" agricoltura e impegno



Dall'alto le rappresentanti di Corazza, Fungar e Mariscadoras

RIMINI

Imprenditrici del mondo agricolo e della pesca. Sono tre le aziende condotte da donne riminesi impegnate su questo fronte premiate ieri. Le sorelle Francesca e Roberta Corazza oltre a portare avanti l'oleificio fondato dal padre nel 1959, lungo la superstrada per San Marino, nel tempo hanno inserito in azienda innovazioni e nuovi prodotti, facendo proprio un lavoro che inizia dal campo e che, dice Francesca, «magari anche solo alcuni anni fa era più maschile». Oggi oltre che nella coltivazione delle oltre 500 piante che compongono l'uliveto aziendale, gestiscono il frantoio che molisce per conto terzi e stanno avviando un progetto di formazione alla conoscenza e consumo consapevole dell'olio che partirà a breve. «Stiamo mettendo a punto un calendario che partirà intorno al 22 marzo con un primo incontro-laboratorio dedicato ai ristoratori riminesi – spiega Francesca Corazza –. Quindi apriremo in estate ai turisti, per arrivare a settembre con un corso specifico dedicato

alle mamme per responsabilizzarle sull'utilizzo di un buon olio nella cucina di casa».

Fra le imprenditrici premiate ieri ci sono anche Loredana Alberti e Maddalena Zortea, socie dell'azienda agricola Fungar di Rimini che coltiva e distribuisce funghi freschi in tutta Italia e all'estero. Alla base del riconoscimento il fatto di «aver favorito, attraverso la propria impresa, le pari opportunità ed il superamento del divario di genere nel mondo del lavoro». «Mano a mano che sono nati i bisogni, abbiamo cercato le migliori risposte, ponendo grande attenzione nei confronti delle donne che rappresentano circa due terzi della forza lavoro dell'azienda – spiegano Loredana Alberti e Maddalena Zortea –. Abbiamo preso delle decisioni importanti riguardo al tema della maternità e genitorialità, strutturando gli orari di lavoro in base alle necessità delle mamme e al benessere dei bambini. Non forziamo, ad esempio, i tempi di rientro al lavoro delle mamme, permettendo loro di assentarsi anche per periodi di più lunghi rispetto a quelli previsti per legge senza ri-

sciare di perdere il posto, e cerchiamo di supportarle in ogni piccola cosa. Per Fungar è importante che tutti i dipendenti si sentano come in una grande famiglia. Solo così potranno esprimersi al meglio». Costituita nel luglio del 1978, Fungar è stata poi rilevata nel 1980 da Loredana Alberti e dal marito Tommaso Simoni, titolari di un'azienda fornitrice della stessa Fungar. Successivamente si sono aggiunti Massimo Magnani e la moglie Maddalena Zortea.

Per le Mariscadoras, le giovani riminesi che hanno ideato la startup Blueat per sfruttare da un punto di vista alimentare alcune specie aliene che stanno infestando l'Adriatico come il granchio blu, questo è stato l'ennesimo riconoscimento. Una di loro, la biologa marina Carlotta Santolini ha ritirato ieri anche il "Women In Excellence Award 2023 for Italy" conferito dalla Canadian Italian business and professional association, associazione di Toronto che vuole celebrare e premiare i successi delle donne leader, che ispirano le altre a realizzare i propri sogni.

L.A.G.O.

"Finestra donna" incontri aperti della Confcommercio

RIMINI

Sono partiti subito con un successo di partecipazione gli incontri di "Finestra Donna 2023", il primo del terzo ciclo gratuito dedicato alle imprenditrici del territorio organizzati dal Gruppo terziario donna Rimini della Confcommercio che proseguiranno fino al mese di aprile toccando diversi argomenti. A tenere l'incontro inaugu-



rale del ciclo, che si è svolto il 7 marzo nell'auditorium dalla Confcommercio provinciale, è stata la formatrice e consulente in sviluppo umano Barbara Iperiti che insieme alla trentina di donne imprenditrici presenti ha toccato temi di grande interesse e offerto strumenti efficaci e innovativi per raggiungere gli obiettivi specifici di ognuna di esse. «Sono molto soddisfatta di questo nuovo inizio del nostro progetto, sia per quanto riguarda le numerose donne presenti al primo incontro, sia per gli argomenti trattati dalla dottoressa Iperiti che ci hanno dato molti spunti per lo sviluppo della consa-

pevolezza delle nostre potenzialità di donne e di imprenditrici – commenta la presidente del Gruppo, Giovanna Giusto –. All'inizio dell'incontro ho raccolto dalle partecipanti le loro intenzioni: obiettivi che sono stati scritti su foglietti di carta e che oggi, insieme, planteremo insieme ad un piccolo albero di mimosa presso la sede di Confcommercio provinciale. Vogliamo così simbolicamente farli crescere e sviluppare per poi incontrarci ancora tra un anno e condividere insieme i risultati che siamo riuscite ad ottenere. Ognuno si deve porre obiettivi, nel lavoro come nella vita, per tracciare la

strada, capire dove si vuole andare e riuscire ad arrivarci».

Questo il calendario dei prossimi incontri di Finestra Donna 2023 (partecipazione gratuita previa prenotazione: terziario.donna@ascomrimini.it oppure Whatsapp 334 6839511): mercoledì 21 marzo con Stefano Paolucci (ceo Paolucci marketing su strategie e comunicazione digitale), mercoledì 4 aprile con Simona Federici (consulente territoriale Fider su: strumenti finanziari e agevolativi), mercoledì 18 aprile con Barbara Iperiti (formatrice e consulente in sviluppo umano).

Imprese femminili in crescita sul territorio riminese Erano 7.707 a fine 2022

Rappresentano il 21,9% del tessuto economico Crescono le attività professionali

RIMINI

Secondo l'osservatorio della Camera di commercio della Romagna (dati secondo Infocamer-Mov imprese a fine anno 2022), le imprese femminili sono in crescita anche sul territorio riminese, diversamente da quanto accade a livello regionale e nazio-

nale. Dai dati pubblicati in questi giorni emerge che si tratta della seconda più alta variazione tendenziale degli ultimi dieci anni (dopo quella di fine dicembre 2021), in un contesto caratterizzato prevalentemente da diminuzioni o situazioni di stabilità. Le imprese femminili aumentano in molti dei principali settori: servizi alle persone e alle imprese, immobiliare, manifatturiero e, soprattutto, attività professionali, che restano però la percentuale più esigua. Calano, invece, nell'agricoltura, nel commercio e nel-

l'alloggio e ristorazione. Da evidenziare, in questo contesto, la crescita delle società di capitale.

Al 31 dicembre 2022 in provincia di Rimini si contavano 7.707 imprese femminili attive, che costituivano il 21,9% del totale delle imprese attive (21,4% in Emilia-Romagna e 22,8% in Italia). Nel confronto con la fine dell'anno precedente, si riscontra quindi un aumento delle imprese femminili dell'1,7%, a differenza della lieve variazione negativa a livello regionale (-0,4%) e nazionale (-0,4%). Tale variazione,

specifica l'ente che ha rilevato, risente parzialmente dell'ingresso dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio (ex provincia di Pesaro) nella provincia riminese; la crescita al netto di tale componente sarebbe pari a +1,0%. I principali settori economici risultano il commercio (29,6% delle imprese femminili), l'alloggio e ristorazione (17,4%), le altre attività di servizi (soprattutto servizi alle persone) (11,1%), le attività immobiliari (9,3%), l'agricoltura (7,0%), l'industria manifatturiera (5,4%), noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (4,5%) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (3,7%). Rispetto al 31 dicembre 2021 si registrano incrementi nella maggior parte dei principali settori economici: +1,3% nelle altre attività di servizi, +4,4% nell'immobiliare, +0,7% nell'agricoltura, +2,4% nel manifatturiero, +4,5% nel settore noleggio, a-

genzie viaggio e servizi alle imprese e +14,6% nelle attività professionali, scientifiche e tecniche; in diminuzione, invece, le imprese femminili nel commercio (-0,7%) mentre risultano sostanzialmente stabili nell'alloggio e ristorazione (+0,1%).

I settori con la più alta incidenza percentuale delle imprese femminili sul totale delle imprese attive sono, nell'ordine: altre attività di servizi (56,4%), noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (28,8%), alloggio e ristorazione (28,3%), commercio (26,5%) e agricoltura (21,9%). Riguardo alla natura giuridica delle imprese femminili, prevalgono le imprese individuali (62,9% del totale), seguite dalle società di persone (18,2%) e società di capitale (17,7%); in termini di variazione annua crescono le imprese individuali (+0,7%), le società di persone (+0,6%) e, soprattutto, le società di capitale (+6,5%).